



Regione Lombardia

Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità



Osservatorio Regionale Antiviolenza O.R.A
III RELAZIONE ANNUALE - LA VIOLENZA
CONTRO LE DONNE IN LOMBARDIA
I dati dei Centri antiviolenza 2017



Regione Lombardia

Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

U.O. Famiglia, Pari Opportunità

P.O. Pari opportunità e Prevenzione e contrasto della violenza di genere

Attività di fornitura dati:

I centri antiviolenza aderenti alle reti territoriali antiviolenza della Lombardia

Il Rapporto è scaricabile dal portale di regione Lombardia:

<http://www.regione.lombardia.it> sezione Operatori/Politiche antiviolenza

Per maggiori informazioni: politicheantiviolenza@regione.lombardia.it

Per conoscere i centri antiviolenza della Lombardia e i servizi che offrono consulta:

www.nonseidasola.regione.lombardia.it

Elaborazione dati e stesura rapporto a cura di:



*Assistenza tecnica per la Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità
Pari opportunità e Prevenzione e contrasto della violenza di genere*

Sommario

PREFAZIONE dell'Assessore Silvia Piani	5
1- INTRODUZIONE	7
2 - GLI ACCESSI AI CENTRI ANTIVIOLENZA E LE MODALITÀ DI CONTATTO	9
3 - LE DONNE PRESE IN CARICO E LE LORO CARATTERISTICHE	14
4 - MALTRATTAMENTI E MALTRATTANTI	19
5 - I SERVIZI DI ACCOGLIENZA E SPECIALISTICI EROGATI	21
7 - RIFLESSIONI CONCLUSIVE	24

ALLEGATI

Allegato 1 - Fascicolo donna

Prefazione

La “*Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica*”, ovvero la cosiddetta “*Convenzione di Istanbul*”, aperta alla firma nel maggio del 2011, ha posto l'attenzione sulla rilevanza delle operazioni di raccolta di dati a fini statistici e della ricerca in materia di violenza sulle donne. Recependo questo principio, Regione Lombardia, con l'approvazione della legge regionale n.11 del 2012, si è impegnata a svolgere attività di “*raccolta, elaborazione, analisi e divulgazione di informazioni sulle caratteristiche e l'evoluzione del fenomeno, nonché sulle attività di prevenzione e contrasto della violenza e di sostegno alle vittime*”.

Perché questa attenzione al dato e alla sua rilevazione?

La violenza di genere è difficilmente “*misurabile*”, poiché si manifesta prevalentemente all'interno delle mura domestiche o per mano di persone conosciute; il complesso rapporto tra la donna e l'autore del crimine e le devastanti reazioni emotive e psicologiche che la violenza genera nelle vittime, rendono spesso difficile l'emersione del fenomeno. La disponibilità di informazioni puntuali ed aggiornate rispetto alle caratteristiche ed entità della violenza di genere rappresenta la base per lo sviluppo di nuove strategie ed iniziative che rendano ancora più efficaci gli interventi di prevenzione e sostegno.

Regione Lombardia, in collaborazione con i centri antiviolenza, ha avviato, a partire dal 2014, un progetto sperimentale di raccolta dei dati relativi alle donne che si rivolgono ai centri. La sperimentazione ha portato alla stesura dei primi due rapporti annuali 2015 e 2016 e alla successiva strutturazione ed evoluzione dell'Osservatorio Regionale Antiviolenza (O.R.A.), che consente la raccolta di dati in maniera organica, garantendo, nel contempo, il più assoluto anonimato delle donne. La raccolta e l'analisi dei dati consente di sviluppare il sistema delle conoscenze, fornendo informazioni sui bisogni e sulla qualità ed omogeneità dei servizi erogati.

Appare sempre più evidente che il rafforzamento della copertura territoriale delle Reti Antiviolenza, unito ad una crescente sensibilità dell'opinione pubblica, abbiano influenzato positivamente il numero di donne che si rivolgono ai centri. I dati raccolti nell'ultimo triennio ci restituiscono un'informazione fortemente incoraggiante rispetto alle azioni messe in campo: le donne che hanno contattato i centri antiviolenza sono in progressione stabile, 4.317 nel 2015, 5.244 nel 2016, 5.892 nel 2017. Se da un lato non posso che esprimere una profonda soddisfazione per il significativo incremento delle donne che scelgono di uscire dalla spirale di violenza, appare tristemente evidente quanto sia diffuso questo fenomeno e quanto ci sia ancora da fare in termini di prevenzione. È infatti importante ribadire che i dati presentati in questo terzo rapporto non rappresentano le dimensioni e le caratteristiche complessive della violenza di genere in Lombardia, perché le donne che si rivolgono ai centri non possono essere considerate come un campione rappresentativo di tutte le donne vittime di violenza. Le donne che si recano in un centro hanno già maturato, almeno in parte, un livello di consapevolezza rispetto alla propria condizione che permette di compiere quel primo e fondamentale passo di avvicinamento ad una delle 49 strutture attualmente attive nella nostra Regione.

Questo rapporto annuale è finalizzato a diffondere i dati e le informazioni raccolte in modo organizzato, per migliorare il sistema delle conoscenze, mantenere alta l'attenzione verso il lavoro delle operatrici e degli operatori che quotidianamente si occupano di contrasto alla violenza, donando impegno, energia, dedizione, tempo libero, ma anche a sensibilizzare l'opinione pubblica, poiché solo con l'impegno di tutti è possibile prevenire e contrastare un fenomeno che rappresenta una ferita per l'intera comunità.

“Ogni forma di violenza maschile contro le donne, di cui il femminicidio rappresenta la manifestazione estrema, è qualcosa che colpisce un’intera comunità, che tocca dal profondo le Istituzioni e il cuore di ognuna di noi.

Si tratta di un problema innanzitutto culturale e sociale, che deve essere affrontato in un’ottica di prevenzione, di contrasto e di tutela e sostegno delle vittime.

Proprio per questo, vorrei innanzitutto ribadire il mio personale impegno nell’investire con crescente incisività nelle politiche in materia di pari opportunità, per favorire la diffusione di un modello che garantisca la valorizzazione della figura femminile in tutte le sue declinazioni ed aspirazioni.

La vera sfida che vogliamo affrontare è quella di prevenire, ma anche di favorire l’emersione di ogni forma di violenza contro le donne esercitata in ambito familiare, sul luogo di lavoro o nel contesto sociale di riferimento.

Per offrire protezione e sostegno nel percorso di allontanamento e distacco dalle situazioni di violenza, Regione Lombardia ha assunto un ruolo di coordinamento di tutti gli attori presenti sul territorio: Comuni, Forze dell’Ordine, Unità di Pronto Soccorso, Centri Antiviolenza e Case Rifugio. Il sito “Non sei da sola” permette di conoscere tutti i servizi, sempre gratuiti per le utenti, a cui rivolgersi in caso di necessità. Le reti d’aiuto presenti sul territorio rappresentano un’eccellenza e un approdo sicuro, in cui trovare professionalità e disponibilità, in cui avere un sostegno concreto in ogni situazione di difficoltà”.



Silvia Piani

Assessore alle Politiche per la Famiglia, Genitorialità e
Pari Opportunità

1- Introduzione

La Relazione annuale 'La violenza contro le donne in Lombardia – I dati dei centri antiviolenza 2017' giunta alla III edizione, analizza i dati sulle donne vittime di violenza¹ di genere che si sono rivolte ad uno dei 36 Centri antiviolenza² abilitati all'inserimento dei dati nel nuovo Sistema Informativo dell'Osservatorio Regionale Antiviolenza - O.R.A. e fanno riferimento ai contatti e ai casi trattati nel corso del 2017.

O.R.A raccoglie le informazioni sulle caratteristiche socio-anagrafiche delle donne vittime di violenza di genere, indicazioni sul reddito/patrimonio, anamnesi della vittima e sui maltrattamenti subiti e sulle caratteristiche dell'autore dei maltrattamenti, sugli interventi e servizi erogati a favore delle donne accolte e prese in carico.

Le informazioni sono raccolte e caricate nel sistema informativo dalle operatrici dei Centri antiviolenza. Il sistema garantisce **la completa anonimizzazione e inaccessibilità** delle informazioni raccolte da parte di soggetti non autorizzati.

I dati sono raccolti a fini statistici, per il monitoraggio dei servizi erogati e per migliorare la copertura e la qualità degli interventi a contrasto del fenomeno, e sono accessibili ai soli Centri Antiviolenza titolari dei dati. A maggior garanzia di ciò Regione Lombardia, come previsto dalla sistema approvato con la d.g.r. n. 6008 del 19/12/2016, non accede ai dati di dettaglio ma può unicamente consultare dati aggregati non nominativi e privati di tutti gli elementi identificativi³.

Il nuovo sistema O.R.A - in utilizzo ai centri a partire da maggio 2017⁴ - ha sostituito la piattaforma di rilevazione utilizzata in forma sperimentale a partire da settembre 2014, e consente di ottenere dati più affidabili rispetto al passato, raccogliendo informazioni in riferimento alle quattro fasi del percorso, che comprendono in sequenza: il contatto iniziale, l'accoglienza, la presa in carico delle donne vittime di violenza e la conclusione del percorso.

L'articolazione delle fasi appena descritte prevede l'inserimento del codice fiscale solo nella fase di presa in carico, quale codice univoco utilizzabile per monitorare i diversi servizi usufruiti dalle donne prese in carico, che attivano percorsi di lungo periodo ed usufruiscono di servizi specialistici, nel pieno rispetto dei tempi di decisione delle donne che si rivolgono ai centri.

Tale modalità di raccolta delle informazioni genera una differenza nelle unità di rilevazione a seconda della fase del percorso considerata.

Per quanto riguarda le informazioni relative alla fase di contatto o accoglienza senza presa in carico, l'unità di rilevazione è la scheda aperta dal singolo Centro, che può non corrispondere univocamente ad una stessa persona: una stessa donna può avere infatti effettuato diversi contatti in diversi Centri,

¹ I dati sono stati estratti al 27.02.2018 a seguito del consolidamento dei dati da parte dei Centri che si è concluso il 26.02.2018

² Possono accedere al sistema i Centri antiviolenza aventi specifiche convenzioni attive con i Comuni capofila di Reti territoriali antiviolenza coordinate da Regione Lombardia e che hanno fatto apposita richiesta di adesione all'Osservatorio O.R.A (ai sensi della dgr n.6008 del 19.12.2016). Due centri hanno avuto accesso al sistema solo in corso d'anno, nello specifico il Centro antiviolenza 'Donne e diritti' gestito da Terre Unite Onlus ha attivato una convenzione con il Comune di Darfo Boario Terme (BS) il 29.09.2017 sostituendo la Casa delle donne di Brescia sul medesimo territorio e l'Associazione di volontariato 'Il coraggio di Frida' ha attivato una convenzione a partire dal 14.12.2017 con il Comune di Sondrio per attivare un Centro antiviolenza sul territorio, fino a tale data gestito da Telefono Donna Lecco Onlus.

³ Si sottolinea inoltre che, in conformità con quanto previsto dalla Dgr n. 6008 del 19-12-2016, nelle tabelle presentate nella relazione non sono riportati i valori aggregati inferiori a 3, indicati come dato 'non disponibile'.

⁴ A causa delle modifiche intervenute nel nuovo sistema di rilevazione delle informazioni rispetto a quello utilizzato negli anni precedenti in forma sperimentale non è stato possibile un confronto con i dati analizzati negli anni precedenti

senza poi passare alla presa in carico, o passando alla presa in carico solo in uno dei centri contattati.

L'unità di rilevazione è invece la donna solo nella fase di presa in carico, fase in cui i centri devono inserire obbligatoriamente anche il codice fiscale della donna presa in carico al fine di un miglior monitoraggio dei servizi erogati a ciascuna donna, oltre che per poter disporre di un dato statistico più attendibile sui servizi ricevuti da ciascuna delle donne prese in carico. Tale dato, insieme ad altri dati identificativi viene criptato e tramutato in un **codice anonimo non riconducibile in alcun modo alle donne che accedono al centro**, così da garantire al contempo la correttezza del dato statistico e tutelarne l'assoluto anonimato.

Oltre alla distinzione del percorso attivato nelle quattro fasi descritte sopra, il nuovo sistema O.R.A. prevede un **set di informazioni obbligatorie** che consentono una analisi più attendibile rispetto al passato, quando persisteva un elevato numero di dati mancanti, sulle caratteristiche delle donne che si rivolgevano ai centri, sui maltrattanti e sulle forme di maltrattamento, oltre che sui servizi erogati.

Nella relazione vengono analizzati principalmente dati relativi a casi di violenza domestica delle donne che si rivolgono ai Centri antiviolenza.

Vengono inoltre rappresentati separatamente anche i casi di donne vittime di violenza sessuale ad opera di persona sconosciuta o non appartenente alla rete relazionale delle donne che si sono rivolte al Pronto Soccorso per aver subito violenza sessuale del Centro Antiviolenza SVSeD – Soccorso Violenza Sessuale e Domestica della Clinica Mangiagalli⁵, un centro specialistico unico nel suo genere in Italia con un capacità attrattiva su tutto il territorio regionale. Questi casi di violenza sessuale sono registrati al di fuori del sistema ORA e in questa relazione vengono presentati separatamente nelle sezioni dove è maggiormente rilevante la difformità dei dati rispetto alle due tipologie di violenza (domestica o sessuale da parte di estranei).

Dato il recente avvio del nuovo sistema O.R.A. e l'iniziale titubanza dei centri antiviolenza a riportare il dato sul codice fiscale delle donne prese in carico, i dati sul numero di donne prese in carico registrati a sistema e riportati nella presente relazione riguardano solo il sottoinsieme dei Centri (circa i 2/3) che ha riportato questi dati. I dati sulle donne prese in carico sono quindi sottostimati rispetto alla realtà e per tale ragione nella relazione viene presentata solo una parte delle informazioni raccolte dai Centri. L'attività di informazione e rassicurazione sull'anonimizzazione dei dati condotta da Regione Lombardia nel corso di più incontri e dibattiti pubblici, ha portato ad un miglioramento dei dati inseriti a sistema a partire dal 2018. A partire dal 2018, infatti, con la fattiva collaborazione delle operatrici, volontarie e non, dei Centri antiviolenza e delle case rifugio, l'Osservatorio promette d'essere uno strumento sempre più strategico per la definizione delle policy regionali e degli interventi a contrasto del fenomeno della violenza di genere.

Nel complesso i dati mostrano che, in riferimento al 2017, i centri antiviolenza hanno inserito nel sistema O.R.A. 5.892 schede relative a donne che sono entrate in contatto almeno una volta con un centro antiviolenza territoriale nel corso del 2017, a cui si aggiungono i 288 accessi⁶ al Pronto Soccorso per violenza sessuale della Clinica Mangiagalli inseriti extra-sistema dal Centro antiviolenza SVSeD.

⁵ Il Centro Antiviolenza SVSeD – Soccorso Violenza Sessuale e Domestica della Clinica Mangiagalli registra, oltre ai casi di violenza domestica su ORA, anche le violenze sessuali non riconducibili a casi di violenza domestica extrasistema. Dato il numero elevato di casi di violenza sessuale da parte di estranei/non domestica registrato, percentualmente molto sopra della media degli altri Centri, si è deciso di tenere i dati sulle violenze sessuali registrati da SVSeD fuori del sistema O.R.A., per poter permettere un'analisi separata.

⁶ Gli accessi corrispondono a 282 donne per via di 6 casi di accesso multiplo

2 - Gli accessi ai Centri Antiviolenza e le modalità di contatto

Le tabelle che seguono fanno riferimento ai dati inseriti nel sistema O.R.A. dai Centri antiviolenza e che si riferiscono ai contatti effettuati e ai casi trattati nel corso del 2017, l' Allegato 1 presenta il dettaglio per Centro e Rete. La tabella 1, qui di seguito, presenta una fotografia dello stato dei percorsi al 31.12.2017.

In complesso, nel corso del 2017 sono state inserite nel sistema 5.892 schede. Di queste, per la fine dell'anno, il 41,5% si era tradotto nell'avvio di un percorso di accoglienza (2.446), e il 16,3%, corrispondente a 963⁷ donne, riguardava donne ancora in carico a fine anno (su un totale di 1.353 donne prese in carico nel corso dell'anno)⁸, mentre il 17,3% era rimasto un semplice un contatto (1.020).

A fine 2017, risultano invece conclusi circa il 10% dei percorsi (567 schede), a fronte dell'11% (650 schede) di percorsi sospesi o abbandonati.

Una quota minoritaria di schede aperte nel corso del 2017 (94 in tutto) registra passaggi ad altri centri o ad altre regioni.

Tabella 1: Stato delle schede inserite nel sistema O.R.A. al 31.12.2017 (valore assoluto e percentuale)

	N. schede	%
Contatto	1.020	17,3
Accoglienza	2.446	41,5
Presa in carico	963	16,3
Abbandono/sospensione	650	11,0
Conclusione	567	9,6
Altro centro	63	1,1
Altra regione	21	0,4
Altro	162	2,7
Totale	5.892	100,0

Fonte: elaborazioni dati O.R.A.

Nota: (*) Lo stato "presa in carico" è l'unico in cui il numero delle schede corrisponde al numero delle donne perché vengono identificate univocamente dal codice fiscale.

Ai contatti presso i centri antiviolenza registrati in O.R.A., si devono aggiungere i 288 accessi al Pronto soccorso registrati extra-sistema dal Centro antiviolenza SVSeD (Tabella 2), che, come anticipato in premessa, riguardano i soli casi di violenza sessuale ad opera di persone sconosciute o comunque non appartenenti alla rete familiare della donna⁹ o non riconducibili a cosiddette violenze di tipo domestico. Quasi la metà di questi casi (il 46%) riguarda persone visitate in emergenza (46%), mentre il 21,3% viene inviata ad altri servizi.

⁷ Si ribadisce che tale dato è riferito alle prese in carico inserite a sistema dai Centri antiviolenza attraverso la compilazione completa della scheda di 'presa in carico'

⁸ Sono state registrate nel corso dell'intero 2017 oltre 4.800 accoglienze, e di queste 1.353 donne sono state prese in carico nel corso dell'anno. L'analisi delle donne prese in carico è presentata nel capitolo 3.

⁹ Sono stati esclusi 28 accessi registrati extra-sistema pur trattandosi di casi di violenza domestica.

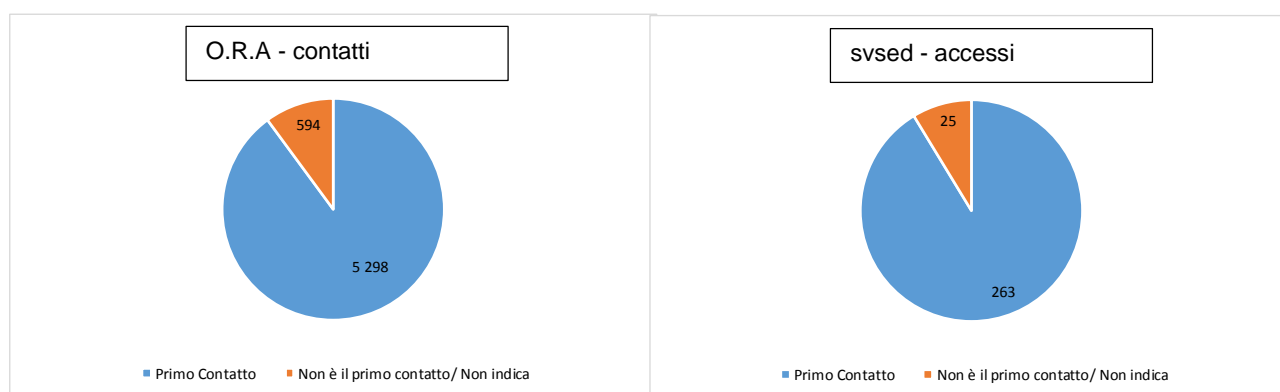
Tabella 2: Esito degli accessi al Centro Antiviolenza SVSeD, Violenze sessuali non domestiche dati extra-sistema 2017 (valore assoluto e percentuale)

Esito	v.a	%
Visita solo in emergenza	132	46,0
Proseguo	21	7,3
Invio ad altro servizio	61	21,3
Concluso	70	24,4
Abbandono	3	1,0
Totale accessi	287	100,0
Non indica	1	

Fonte: elaborazioni dati extra-sistema del Centro antiviolenza SVSeD - accessi per violenze sessuali non domestiche

Come mostra Figura 1, in nove casi su dieci i contatti/accessi ai Centri sono primi contatti.

Figura 1: Contatti/Accessi¹⁰ nei Centri Antiviolenza, 2017 (valore assoluto)



Fonte: elaborazioni dati O.R.A. e Centro antiviolenza SVSeD - accessi per violenze sessuali non domestiche.

Passando al numero di schede/accessi per provincia di localizzazione del Centro (Tabella 3) risulta, come atteso, che il maggior numero di contatti ha riguardato le province più popolose. Milano concentra il 46,9% dei contatti, se includono anche i 288 accessi al pronto soccorso per violenza sessuale della Clinica Mangiagalli, Milano è seguita a distanza da Brescia (10,3%) e Bergamo (8,5%).

¹⁰ In riferimento agli accessi al Centro Antiviolenza SVSeD, di 288 schede, in 263 è indicato "no" per accesso precedente, in 12 è indicato "si" specificando il numero di cartella per ingresso precedente, in 4 è indicato "si" (senza specificare il numero di cartella precedente) e in 9 caso non è indicato nulla. Delle 12 schede che indicano un accesso precedente specificando il numero di cartella, non tutte fanno riferimento al 2017 e non tutte indicano un numero di cartella presente in elenco (solo 6). Il numero di donne è stato calcolato come totale schede (288) meno le 6 schede che indicano un precedente ingresso nel 2017 con riferimento ad una cartella in elenco.

Tabella 3: Il numero di schede/accessi per Provincia del Centro, 2017

valore assoluto e percentuale

Provincia del Centro	v.a	%
MI*	2.900	46,9
BS	636	10,3
BG	523	8,5
PV	412	6,7
MB	357	5,8
VA	301	4,9
CO	264	4,3
LC	254	4,1
MN	213	3,4
LO	147	2,4
CR	145	2,3
SO	28	0,5
Totale complessivo	6.180	100,0

Fonte: elaborazioni dati O.R.A. e Centro antiviolenza SVSeD, accessi per violenze sessuali non domestiche.

Nota: (*) Il dato per Milano include anche i 288 accessi al Centro antiviolenza SVSeD per violenza sessuale non domestica

Totale rispondenti 6.180 (O.R.A 5.892, SVSeD – accessi per violenze sessuali da ‘sconosciuto’ 282)

Le Tabella 4 e 5 riportano le modalità con cui le donne entrano in relazione con i Centri del sistema O.R.A. Per quanto riguarda i casi di violenza (domestica) riportati in O.R.A. dai Centri (Tabella 4), emerge una elevata attivazione delle stesse donne: la gran parte dei contatti (il 77,1%) avviene tramite telefono o sms, e nel 14,9% dei casi attraverso il contatto diretto in sede. Solo nel 6,4% dei casi il contatto avviene attraverso soggetti terzi.

Tabella 4: Modalità di contatto dei Centri Antiviolenza - O.R.A. 2017

valore assoluto e percentuale

Modalità contatto	O.R.A.	
	v.a.	%
Donna in sede	875	14,9
Email	96	1,6
Telefono	4.541	77,1
Altro (Specifica Obbligatoria)	380	6,4
Totale schede	5.892	100,0

Fonte: elaborazioni dati O.R.A. . – Totale schede 5.892

Diversa la modalità di contatto per violenze sessuali non in ambito di violenza domestica riportate extra sistema dal Centro antiviolenza SVSeD (Tabella 5), registra nella maggioranza dei casi (71,6%) un contatto diretto in sede o in PS/ospedale, mentre il contatto indiretto riguarda il 28,3% dei casi.

Tabella 5: Modalità di contatto del Centro Antiviolenza SVSeD, Violenze sessuali non domestiche

Dati extra-sistema 2017 (valore assoluto e percentuale)

Modalità contatto	SVSeD	
	v.a.	%
Donna in sede	200	70,9
Email/Internet	8	2,8
Telefono/Sms/Segreteria	72	25,5
PS/ospedale	2	0,7
Totale schede/cartelle	282	100,0
Non disponibile	6	

Fonte: elaborazioni dati Centro antiviolenza SVSeD – accessi per violenze sessuali non domestiche.

Le ragioni del contatto con i Centri sono illustrate nelle Tabelle 6 e 7 che seguono.¹¹ In più della metà dei casi di violenza domestica registrati in O.R.A. il contatto riguarda la richiesta di informazioni generiche (56,3% dei contatti) o per avere un primo momento di ascolto/sfogo (54,5%), seguono i contatti per avere informazioni legali (36,2% dei casi), e quelli per chiedere un sostegno psicologico (19,6%).

Tabella 6: Scopo del contatto con i Centri Antiviolenza - O.R.A.

valore assoluto e percentuale; previste risposte multiple

Scopo contatto	Totale	
	v.a.	%
Richiesta sanitaria	162	2,7
Visita psichiatrica	nd	nd
Sostegno psicologico	1.157	19,6
Ospitalità	433	7,3
Ospitalità emergenza	nd	nd
Casa/ lavoro /soldi	176	3,0
Ascolto/ sfogo	3.209	54,5
Info generiche	3.316	56,3
Info legali	2.134	36,2
Tutela propria e dei figli	83	1,4
Senza sua richiesta	87	1,5
Altro	21	0,4
Non dichiarato	3	0,1

Fonte: elaborazioni dati O.R.A. – Totale schede 5.892

Nd: dato non disponibile ai sensi della Dgr n. 6008 del 19-12-2016

Nota: Le percentuali, calcolate sul totale delle schede, possono dare una somma maggiore di 100% poiché **sono previste risposte multiple.**

Ovviamente nel caso delle violenze sessuali da parte di estranei registrate dal centro SVSeD, il contatto riguarda nel 91,7% dei casi la richiesta di assistenza sanitaria, seguita a distanza dalla richiesta di sostegno psicologico (15,6%) e di ascolto (14,6%).

¹¹ Le modalità di classificazione dei dati in O.R.A e del sistema del Centro Antiviolenza SVSeD non sono uniformi. È stato fatto un raccordo, anche alla luce della classificazione della voce Altro (O.R.A).

Tabella 7: Scopo del contatto con il Centro Antiviolenza SVSeD – accessi per violenze sessuali non domestiche

valore assoluto e percentuale; previste risposte multiple

Scopo contatto	SVSeD	
	v.a.	%
Richiesta sanitaria	264	91,7
Visita psichiatrica	5	1,7
Sostegno psicologico	45	15,6
Ospitalità	6	2,1
Ospitalità emergenza	5	1,7
Casa/ lavoro /soldi	0	0,0
Ascolto/ sfogo	42	14,6
Info generiche	10	3,5
Info legali	14	4,9
Senza sua richiesta	18	6,3
Non dichiarato	2	0,0

Fonte: elaborazioni dati Centro antiviolenza SVSeD - accessi per violenze sessuali non domestiche.

totale rispondenti: 288

Nota: Le percentuali, calcolate sul totale delle schede, possono dare una somma maggiore di 100% poiché sono previste risposte multiple

3 - Le donne prese in carico e le loro caratteristiche

Le donne prese in carico nel corso dell'intero 2017 che risultano dal Sistema O.R.A. sono 1.353 a cui si aggiungono 282 donne vittime di violenza sessuale da sconosciuto o non riconducibile a violenze di tipo domestico registrate extra-sistema da SVSeD¹².

Quasi i due terzi (il 61,5%) delle donne prese in carico nel 2017 dai Centri antiviolenza che hanno riportato i dati nel sistema O.R.A. sono italiane (Tabella 8). La quota di donne italiane è invece molto inferiore (il 54,6%) tra le donne vittime di violenza sessuale da parte di estranei registrate extra-sistema dal Centro Antiviolenza SVSeD, mentre è molto più elevata la quota di donne straniere sia di provenienza UE che extra-UE.

In complesso, comunque, tra le straniere la maggioranza è rappresentata da donne di cittadinanza non UE che rappresentano, come in passato, quasi un terzo del totale delle donne prese in carico nel corso dell'anno.

Tabella 8: La nazionalità delle donne prese in carico, 2017 (valore assoluto e percentuale)

Nazionalità	O.R.A.		SVSeD		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Italiana	812	61,5	153	54,6	965	60,3
Straniera Ue	100	7,6	33	11,8	133	8,3
Straniera Extra Ue	409	31,0	94	33,6	503	31,4
Totale rispondenti	1.321	100,0	280	100,0	1.601	100,0
Non risponde	32		2		34	

Fonte: elaborazioni dati O.R.A. e Centro Antiviolenza SVSeD - accessi per violenze sessuali non domestiche.

Totale rispondenti 1601: 1.321 (O.R.A.) 280 (SVSeD)

Per quanto riguarda la distribuzione per età (Tabella 9 e Figura 2), come negli anni passati nel complesso sono prese in carico soprattutto **donne adulte**: le over 25 rappresentano l'82,6% delle donne prese in carico. Tuttavia, guardando solo ai casi di violenza sessuale ad opera di persone non appartenente alla rete familiare della vittima, i **dati del Centro antiviolenza SVSeD mostrano come la quota di giovani donne sia prevalente**, arrivando al 54,1% del totale (con il 23,5% di minorenni), rispetto al 9,8% tra le vittime di violenza domestica registrate in O.R.A. È in particolare molto elevata - superiore al **23%** - la quota di **ragazze minorenni** tra le vittime di violenza sessuale registrate da SVSeD.

Tabella 9: Donne prese in carico per fascia di età, 2017 (valore assoluto e percentuale)

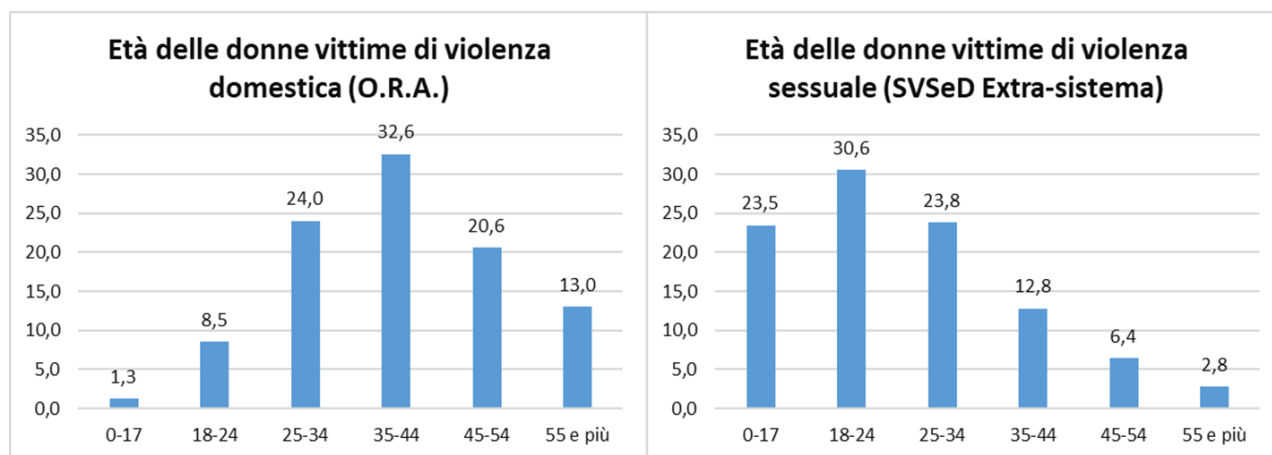
Età	O.R.A.		SVSeD		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
0-17	17	1,3	66	23,5	83	5,1
18-24	115	8,5	86	30,6	201	12,3
25-34	325	24,0	67	23,8	392	24,0
35-44	441	32,6	36	12,8	477	29,2
45-54	279	20,6	18	6,4	297	18,2
55 e più	176	13,0	8	2,8	184	11,3
Totale rispondenti	1.353	100,0	281	100,0	1.634	100,0
Non risponde			1			

Fonte: elaborazioni dati O.R.A. e Centro antiviolenza SVSeD - accessi per violenze sessuali non domestiche.

¹² Il dato è stato ricostruito partendo dai 288 accessi attraverso il numero di cartella del precedente accesso se avvenuto nel corso del 2017.

Totale rispondenti 1.634: 1.353 (O.R.A.) 281 (SVSeD)

Figura 2: Composizione per età delle donne prese in carico, 2017 (valore percentuale)



Fonte: elaborazioni dati O.R.A. e Centro antiviolenza SVSeD - accessi per violenze sessuali non domestiche
Totale rispondenti: 1.353 (O.R.A.) 282 (SVSeD)

La composizione per età si riflette nello **stato civile** delle donne prese in carico e **nella presenza di figli minori**.

Come illustrato nella Tabella 10, nel 2017 le donne prese in carico sono nel 45% dei casi coniugate o conviventi. Anche in questo caso emergono differenze tra i casi presenti in O.R.A. e quelli registrati extra-sistema dal Centro Antiviolenza SVSeD: in quest'ultimo caso sono in larga maggioranza nubili (81,6% rispetto 27,2% delle donne vittime di violenza domestica registrate in O.R.A.).

Tabella 10: Donne prese in carico per stato civile, 2017 (valore assoluto e percentuale)

Stato civile	O.R.A.		SVSeD		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Coniugata	532	39,3	20	8,5	552	34,8
Convivente	174	12,9	2	0,9	176	11,1
Nubile	368	27,2	191	81,6	559	35,2
Separata/Divorziata*	255	18,8	16	6,8	271	17,1
Vedova	24	1,8	5	2,1	29	1,8
Totale rispondenti	1.353	100,0	234	100,0	1.587	100,0
Non risponde			48		48	

Fonte: elaborazioni dati O.R.A. e Centro antiviolenza SVSeD - accessi per violenze sessuali non domestiche

Nota: (*) include coloro che hanno risposto separate/divorziate, separate legalmente e separate di fatto.

Totale rispondenti 1587: 1.353 (O.R.A.) 234 (SVSeD)

La Tabella 11 mostra che la maggioranza delle donne prese in carico nel 2017 (54%) ha **figli minori**¹³, potenziali vittime di violenza diretta o assistita: tale percentuale raggiunge il 61% nel caso delle donne vittime di violenza domestica del sistema O.R.A., mentre è solo del 19,3% nel caso delle vittime di violenza sessuale da parte di estranei registrate dal centro SVSeD, che, come si è visto sopra, sono in più della metà dei casi giovani o minorenni.

Quasi il 60% dei figli ha meno di 14 anni, e solo il 24,8% è maggiorenne (Tabella 12). Non è disponibile il dato per le donne vittime di violenza sessuale da parte di estranei registrate dal Centro

¹³ Per quanto riguarda la presenza di figli, i dati aggregati disponibili non presentano la disaggregazione "Con o Senza Figli", ma solo la presenza o meno di figli minorenni. Il dato sulle donne senza figli minori include quindi sia le donne senza figli sia quelle con figli maggiorenni.

antiviolenza SVSeD, per cui viene indicato esclusivamente il numero di figli minorenni e maggiorenni, senza specificarne l'età.

Tabella 11: Donne prese in carico con figli e senza figli minori, 2017 (valore assoluto e percentuale)

Presenza figli minori	O.R.A.		SVSeD		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Con figli minori	826	61,0	48	19,3	874	54,6
Senza figli minori*	527	39,0	201	80,7	728	45,4
Totale rispondenti	1.353	100,0	249	100,0	1602	100,0
Non risponde			33		33	

Fonte: elaborazioni dati O.R.A. e Centro antiviolenza SVSeD - accessi per violenze sessuali non domestiche
Totale rispondenti 1587: 1.353 (O.R.A.) 249 (SVSeD)

Nota: (*) questo dato comprende le donne con figli maggiorenni, le donne senza figli e le donne in stato di gravidanza (7 per quanto riguarda le donne SVSeD).

Tabella 12: L'età dei figli delle donne prese in carico nei Centri Antiviolenza - O.R.A., 2017 (numero di figli e percentuale)

Età figli	v.a.	%
0-3	281	15,1
4-5	186	10,0
6-13	644	34,7
14-18	285	15,3
Oltre 18	461	24,8
Numero totale figli	1.857	100,0

Fonte: elaborazioni dati O.R.A.

Totale rispondenti: 1.353

In relazione al **titolo di studio** (Tabella 13), le donne complessivamente prese in carico nel 2017 hanno prevalentemente un diploma di secondo grado (38,4%) o di primo grado (29,3%). Le laureate sono il 14,8%, senza significative differenze tra le donne vittime di violenza domestica e sessuale da sconosciuto, per le quali però il dato del titolo di studio è disponibile solo per la metà dei casi registrati.

Tabella 13: Titolo di studio delle donne prese in carico, 2017 (valore assoluto e percentuale)

Titolo	Dati O.R.A.		SVSeD		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Scuola primaria	41	3,5	4	2,6	45	3,4
Scuola secondaria di primo grado	328	28,1	58	37,9	386	29,2
Scuola secondaria di secondo grado	447	38,2	62	40,5	509	38,5
Corso professionale	123	10,5	6	3,9	129	9,8
Laurea/post-laurea	173	14,8	23	15,0	196	14,8
Titolo estero non specificato	9	0,8		0,0	9	0,7
Nessun titolo*	48	4,1		0,0	48	3,6
Totale rispondenti	1.169	100,0	153	100,0	1.322	100,0
Non specificato/Non disponibile	184		129		313	

Fonte: elaborazioni dati O.R.A. e Centro antiviolenza SVSeD accessi per violenze sessuali non domestiche

Nota: (*) Nessun titolo è stato considerato come assenza di titolo e non come non risposta.

Totale rispondenti 1.322: 1.169 (O.R.A.) 153 (SVSeD)

Un dato importante nell'ottica di un percorso di sostegno all'uscita dalla violenza, è la possibilità delle donne prese in carico di essere autonome economicamente rispetto al proprio partner o alla famiglia di origine. In mancanza di informazioni complete sul reddito individuale, la situazione occupazionale può essere considerata uno degli indicatori di tale possibilità.

La **condizione lavorativa** delle donne prese in carico nel 2017 per cui si sono disponibili informazioni, mostra che quasi la metà (il 48,5%) non ha verosimilmente un proprio reddito da lavoro, perché disoccupata (30,2%), casalinga/inattiva (5,9%) o studentessa (9,4%). Il 51,5% è occupata, sebbene la percentuale di occupate sia molto inferiore tra le donne vittime di violenza sessuale registrate extra-sistema dal Centro Antiviolenza SVSeD che, data la loro giovane età, sono per lo più studentesse (37,3%) e risultano occupate solo nel 30,5% dei casi.

Tabella 14: La condizione lavorativa delle donne prese in carico, 2017 (valore assoluto e percentuale)

Condizione lavorativa	O.R.A.		SVSeD		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Occupata	743	54,9	67	30,5	810	51,5
Disoccupata (in cerca di lavoro)	433	32,0	42	19,1	475	30,2
Casalinga/Inattiva	67	5,0	26	11,8	93	5,9
Studentessa	66	4,9	82	37,3	148	9,4
Pensionata	44	3,3	3	1,4	47	3,0
Totale rispondenti	1.353	100,0	220	100,0	1.573	100,0
Non indica			62		62	

Fonte: elaborazioni dati O.R.A. e Centro antiviolenza SVSeD - accessi per violenze sessuali non domestiche
Totale rispondenti 1573: 1.353 (O.R.A.) 220 (SVSeD)

(*) nei dati SVSeD la voce "Disoccupata non in cerca di lavoro" è stata riclassificata come "Casalinga".

I dati sul **reddito annuo** sono disponibili solo per poco più della metà delle donne prese in carico nel corso del 2017 (878 su 1635 v.a.) e mostrano nella maggior parte dei casi o l'assenza di reddito o redditi molto bassi, non tali da garantire una sufficiente autonomia dal punto di vista economico. Come mostra la Tabella 15, secondo i dati disponibili, il **40,7%** delle donne prese in carico ha dichiarato di non avere reddito, il 13,8% ha dichiarato un reddito inferiore ai 5mila euro annui, il 19,2% un reddito compreso tra 5mila e 12 mila euro annui. Il 22,1% dichiara un reddito tra i 12 mila e i 25 mila euro annui e solo il 4,3% dichiara un reddito superiore ai 25 mila euro annui. Tra le donne registrate extra-sistema, più giovani e meno occupate, la quota di coloro senza reddito rappresenta la maggior parte (90,9% di coloro che indicano una risposta¹⁴).

¹⁴ Si segnala una quota significativa di mancate risposte (41,5%), soprattutto tra le occupate che indicano il proprio reddito in meno del 20% de casi.

Tabella 15: Il reddito delle donne prese in carico, 2017 (valore assoluto e percentuale)

Reddito	O.R.A.		SVSeD		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Senza reddito	207	29,0	150	90,9	357	40,7
Reddito molto basso, inferiore a € 5.000	114	16,0	7	4,2	121	13,8
Reddito basso, tra € 5.001 e € 12.000	168	23,6	1	0,6	169	19,2
Reddito medio, tra € 12.001 e € 25.000	189	26,5	5	3,0	194	22,1
Reddito alto, tra € 25.001 e € 50.000	35	4,9	1	0,6	36	4,1
Reddito molto alto, oltre € 50.001	nd	nd	1	0,6	nd	nd
Totale rispondenti	713	100	165	100	878	100
Non indica	639		117		756	

Fonte: elaborazioni dati O.R.A. e Centro antiviolenza SVSeD accessi per violenze sessuali non domestiche
Totale rispondenti 878: 713 (O.R.A.) e 165 (SVSeD)

Nd: dato non disponibile <3 unità ai sensi della Dgr n. 6008 del 19-12-2016

Nota: Non è obbligatorio per le donne fornire informazioni circa la propria situazione reddituale.

4 - Maltrattamenti e maltrattanti

Nella Tabella 16 vengono riportate le **tipologie di maltrattamento** di cui sono vittime le 1.353 donne prese in carico dai centri antiviolenza. Le donne hanno spesso dichiarato di aver subito forme multiple di violenza e la somma delle tipologie risulta quindi superiore al numero di donne prese in carico (3.336 tipologie di maltrattamento vs 1.353 donne prese in carico).

La tipologia di violenza più segnalata è quella di tipo psicologico (89,1% delle rispondenti), seguita dalla violenza di tipo fisico (84,1%), e di tipo economico (34,1% in media); lo stalking riguarda il 19,1% delle donne prese in carico, mentre il 14,2% è stata vittima di violenza sessuale. Sono invece relativamente poche le donne che segnalano molestie sessuali (3,1%), tentata violenza (1,8%) e sfruttamento della prostituzione (0,9%).

Tabella 16. Le tipologie di maltrattamento

Valore assoluto dei maltrattamenti e percentuale di occorrenza dei maltrattamenti dichiarati possibili risposte multiple

Tipologia	O.R.A.		SVSeD		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Psicologico	1.206	89,1	0	0	1.206	73,8
Fisico/Lesioni personali	1.138	84,1	15	5,3	1.153	70,5
Violenza Sessuale	192	14,2	281	99,6	473	28,9
Violenza di gruppo	0	0	30	10,6	30	1,8
Economico	462	34,1	0	0	462	28,3
Stalking	259	19,1	0	0	259	15,8
Molestia Sessuale	42	3,1	0	0	42	2,6
Tentata violenza	25	1,8	0	0	25	1,5
Sfruttamento della prostituzione	12	0,9	3	1,1	15	0,9
Minacce	0	0	7	2,5	7	0,4
Altro/reato collegato	0	0	9	3,2	9	0,6
Totale maltrattamenti	3.336		345		3.681	
Totale rispondenti	1.353		282		1.635	

Fonte: elaborazioni dati O.R.A. La somma delle percentuali risulta superiore al 100% perché le donne possono indicare più maltrattamenti.

Totale rispondenti 1635: 1.353 (O.R.A.) 282 (SVSeD)

Includendo anche i casi registrati extra-sistema dal Centro antiviolenza SVSeD, che riguardano le sole donne vittime di violenza sessuale, singola o di gruppo, ad opera di sconosciuto o persona esterna alla rete familiare, le percentuali complessive si modificano e la violenza sessuale arriva a riguardare quasi il 28,9% delle donne prese in carico in Lombardia.

A conferma della prevalenza del contesto familiare e di coppia nella violenza sulle donne prese in carico dai Centri antiviolenza e registrate nel sistema O.R.A., fra gli autori dei maltrattamenti figurano nei due terzi dei casi (il 64,1%) il partner (coniuge, convivente o fidanzato), e nel 27,3% dei casi gli ex-partner (ex-convivente, ex-marito o ex-fidanzato). I familiari (genitori, soprattutto padre, figlio/a, parente, fratello/sorella o il partner del genitore) risultano autori della violenza nel 10,9% dei casi; uno sconosciuto nel 2,6% dei casi e un partner occasionale nell'1,2% dei casi.

Residuale la segnalazione di colleghi (0,5%) e datori di lavoro/superiori (0,6%) tra i maltrattanti.

Tabella 177: Chi è il maltrattante principale delle donne prese in carico dai Centri Antiviolenza O.R.A., 2017 (valore assoluto e percentuale)

Maltrattante	v.a.	%
Amico di famiglia	21	1,6
Collega/Amico/Conoscente/Vicino di casa	7	0,5
Convivente/Coinquilino	248	18,3
Datore di lavoro/superiore	8	0,6
Ex convivente/Ex coinquilino	167	12,3
Ex fidanzato/partner	90	6,7
Ex marito	113	8,4
Fidanzato/Partner	60	4,4
Figlio/a	38	2,8
Fratello/Sorella	16	1,2
Madre	13	1
Marito	559	41,3
Padre	54	4
Parente	18	1,3
Partner genitore	8	0,6
Partner occasionale	16	1,2
Sconosciuto	35	2,6
Totale maltrattanti	1.471	
Totale rispondenti	1.353	

Fonte: elaborazioni dati O.R.A. – totale rispondenti 1.353

Per ogni donna in carico è possibile dichiarare più di un maltrattante (principale e secondario/i)

Per quanto riguarda le vittime di violenza sessuale perpetrate fuori dalla stretta cerchia relazionale della donna, registrate extra sistema da parte del Centro antiviolenza SVSeD (tabella 18), gli autori della violenza sessuale sono nel 39,9% dei casi degli sconosciuti, mentre nel 33% sono persone conosciute alla vittima e appartenenti alla cerchia dei conoscenti della vittima (amici famiglia, conoscenti, amici, colleghi, datori di lavoro). Nel 25,7% dei casi la donna non ha dichiarato il responsabile della violenza¹⁵.

¹⁵ Da un confronto con le operatrici del Centro Antiviolenza SVSeD è emerso che in numerosi casi le donne, pur conoscendo il proprio aggressore, decidono di non dichiararlo.

Tabella 188: Chi è il maltrattante delle donne vittime di violenza sessuale che si sono rivolte al

Centro Antiviolenza SVSeD, 2017 (valore assoluto e percentuale)

Maltrattante	v.a.	%
Amico di famiglia	7	2,4
Collega/Amico/Conoscente/Vicino di casa	78	27,1
Datore di lavoro/superiore	10	3,5
Sconosciuto	115	39,9
Altro	4	1,4
Non dichiarata	74	25,7
Totale accessi	288	100,0

Fonte: elaborazioni dati Centro antiviolenza SVSeD accessi per violenze sessuali non domestiche
Totale risponde - I servizi di accoglienza e specialistici erogati

I dati sui servizi specialistici registrati nel sistema O.R.A¹⁶ e quelli registrati extra-sistema dal Centro Antiviolenza SVSeD vengono presentati separatamente, per via della natura sostanzialmente diversa dei servizi erogati e dei percorsi delle donne prese in carico.

Il numero maggiore di servizi riguarda le tipologie di intervento iniziali di **accoglienza**, rivolte in genere a tutte le donne che contattano i Centri e necessarie per individuare i bisogni specifici di ciascuna e il percorso più adatto per uscire dalla violenza.

Le motivazioni che portano le donne a contattare i centri, che, come si è visto nel capitolo 2, riguardano nella maggior parte dei casi (più del 50%) la richiesta di informazioni generiche o di un primo momento di ascolto/sfogo, si traducono poi in veri e propri percorsi di fuoriuscita dalla violenza che prevedono l'erogazione di servizi specialistici da parte dei centri. L'attività dei Centri antiviolenza non si riduce ai soli servizi specialistici, come evidenziato dalla tabella 19, molta parte della loro attività infatti è dedicata alle fasi preliminari di primo contatto e accoglienza delle donne.

Tabella 19: Numero e tipologia di prestazioni usufruite in fase di accoglienza nei Centri Antiviolenza - O.R.A. - 2017

Prestazioni	Valore assoluto
Colloquio di accoglienza	3.889
Ascolto Telefonico	2.410
Totale servizi contatto e accoglienza	6.299

Fonte: elaborazioni dati O.R.A.

Per quanto riguarda i **servizi specialistici erogati alle donne prese in carico**, il tipo di prestazioni per cui è disponibile il dato nel sistema O.R.A. è presentato nella Tabella 20. La somma delle prestazioni è maggiore del numero di donne prese in carico, evidenziando che ogni donna presa in carico ha usufruito di più di un servizio, con un numero medio di 5 servizi erogati a ciascuna donna presa in carico.

¹⁶ L'informazione è presente per 1.182 donne delle 1.353 prese in carico nel corso del 2017.

Oltre ai colloqui di accoglienza e l'ascolto telefonico, gli interventi specialistici erogati dai Centri hanno riguardato soprattutto la consulenza psicologica (20% delle prestazioni totali registrate nel sistema O.R.A.), talvolta accompagnata da un percorso psicoterapeutico (pari al 4,9% delle prestazioni erogate). Seguono i servizi di consulenza e/o assistenza legale, che hanno riguardato rispettivamente al 4,2% e al 10,7% delle prestazioni registrate nel sistema, mentre i servizi di Ospitalità di tipo I e II sono equivalenti al 4% delle prestazioni registrate, e l'orientamento al lavoro e l'accompagnamento ai servizi territoriali rappresentano poco più del 2% delle prestazioni erogate (rispettivamente il 2,7% e il 2,5%).

Residuali sono invece stati gli interventi di mediazione linguistica e di sostegno ai minori che in genere vengono erogati da altri soggetti delle Reti.

Tabella 20: Numero e tipologia delle prestazioni specialistiche erogate nella fase di presa in carico dai Centri nel sistema O.R.A., 2017

Prestazioni erogate nella fase di presa in carico per tipologia	Numero prestazioni	% sulle prestazioni erogate
Colloquio di accoglienza	1429	24,1
Consulenza Psicologica	1188	20,1
Ascolto Telefonico	939	15,9
Consulenza Legale	631	10,7
Altro	473	8,0
Percorso Psicoterapeutico	287	4,9
Assistenza Legale	249	4,2
Orientamento al lavoro	158	2,7
Accompagnamento ai servizi territoriali	150	2,5
Ospitalità I livello	133	2,3
Ospitalità II livello	103	1,7
Orientamento all'autonomia abitativa	49	0,8
Mediatrice Linguistica	26	0,4
Gruppo di auto-mutuo-aiuto	23	0,4
Consulenza Psichiatrica	22	0,4
Servizi specialistici per minori	22	0,4
Percorsi di Gruppo	19	0,3
Sostegno per minori (educatrice)	16	0,3
Accompagnamento del minore ('spazio neutro')	3	0,1
Totale prestazioni erogate	5.920	100,0
Totale Schede compilate	1.182	

Fonte: elaborazioni dati O.R.A

I dati sui servizi per le donne vittime di violenza sessuale in carico al Centro antiviolenza SVSeD, riportati nella Tabella 21, indicano invece un maggior peso dei servizi di presa in carico psicologica (nei due terzi dei casi) e di consulenza legale (nel 18,4% dei casi). A tal proposito, occorre specificare che il Centro Antiviolenza SVSeD per l'erogazione di supporto legale si avvale della collaborazione del Centro antiviolenza SVSDAD onlus.

Tabella 21: Tipologia di prestazioni erogate alle donne vittime di violenza sessuale dal Centro Antiviolenza SVSeD, 2017 (valori assoluti e percentuali)

Prestazioni	Valore assoluto	%
Presenza in carico sociale	84	29,2
Presenza in carico psicologica	191	66,3
Consulenza Psichiatrica	22	7,6
Consulenza Legale SVSDAD	53	18,4
Firma mandato penale SVSDAD	17	5,9
Firma mandato civilista SVSDAD	1	0,3
Totale accessi	288	100,0

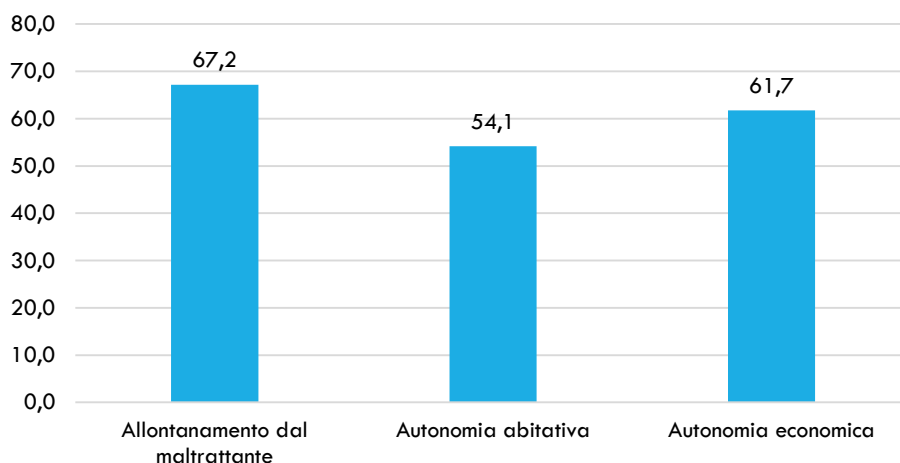
Fonte: elaborazioni dati Centro antiviolenza SVSeD accessi per violenze sessuali non domestiche

La somma delle percentuali risulta superiore al 100% perché le donne possono indicare più tipologie di prestazione.6 - La conclusione dei percorsi

Il sistema O.R.A. consente anche di monitorare la situazione delle donne che si sono rivolte ai Centri Antiviolenza alla conclusione dei percorsi registrati dai Centri.

Come mostra la Figura 3, delle 567 schede¹⁷ che registrano la conclusione del percorso, nel 67,2% dei casi la conclusione coincide con l'allontanamento dal maltrattante, nel 61,7% la donna che ha concluso il percorso è economicamente autonoma e nel 54,1% lo è anche dal punto di vista abitativo.

Figura 3: La conclusione dei percorsi delle donne che si sono rivolte ai Centri Antiviolenza - O.R.A., 2017 (Valori percentuali)



Fonte: elaborazioni dati O.R.A. – tale schede conclusione: 567

¹⁷ E' possibile indicare un percorso come concluso senza transitare obbligatoriamente dalla presa in carico

7 - Riflessioni conclusive

Il presente Rapporto presenta i dati delle donne vittime di violenza domestica che si sono rivolte nel corso del 2017 ad uno dei 36 Centri antiviolenza abilitati all'inserimento dei dati nel nuovo Sistema Informativo dell'Osservatorio Regionale Antiviolenza - O.R.A. o che si sono rivolte al Centro Antiviolenza SVSeD dopo aver subito una violenza sessuale ad opera di uno sconosciuto o di una persona esterna alla rete familiare.

Come sottolineato in premessa, il recente avvio del nuovo sistema O.R.A ha comportato delle iniziali difficoltà e dei ritardi nell'inserimento dei dati, in particolare per quanto riguarda il numero di donne prese in carico dai Centri. I dati delle donne prese in carico presentati sono quindi presumibilmente sottostimati rispetto alla realtà e per tale ragione in questo rapporto vengono presentati unicamente i dati più significativi raccolti dai Centri.

Per garantire una completa affidabilità dei dati inseriti nel sistema Informativo O.R.A, Regione Lombardia sta conducendo una intensa attività di informazione in merito alle procedure adottate per garantire l'anonimizzazione dei dati individuali, oltre che di sensibilizzazione sull'importanza di questi dati per la definizione di politiche e interventi regionali di contrasto alla violenza di genere più efficaci. Gli incontri e i dibattiti pubblici condotti negli ultimi mesi hanno già portato ad un netto miglioramento dei dati inseriti a sistema a partire dal 2018.

Nonostante le difficoltà incontrate in questo primo anno di sperimentazione del nuovo sistema Informativo O.R.A, i dati presentati nel rapporto offrono un quadro dei servizi offerti alle donne che contattano i Centri (servizi di ascolto, servizi di accoglienza, servizi specialistici di presa in carico e accompagnamento all'uscita dalla situazione di violenza), delle caratteristiche delle donne prese in carico, delle forme di violenza subite e dei maltrattanti, che appare coerente con le rilevazioni degli scorsi anni e mostra una crescente conoscenza dei Centri e dei loro servizi, oltre che alcune prime informazioni importanti sugli esiti dei percorsi di presa in carico. Il consolidamento del sistema O.R.A a partire dal 2018 consentirà di avere uno strumento strategico sia per la conoscenza del fenomeno, che per il monitoraggio degli interventi attivati sul territorio regionale dai Centri Antiviolenza.

In primo luogo emerge che nel corso del 2017, i Centri Antiviolenza abilitati hanno registrato a sistema 5.892 schede relative a **donne che sono entrate in contatto almeno una volta con un Centro antiviolenza territoriale** nel corso dell'anno, a cui si aggiungono i 288 accessi al Pronto Soccorso per violenza sessuale inseriti extra-sistema dal Centro antiviolenza SVSeD che già compila O.R.A per i soli casi di violenza domestica.

Un primo dato significativo in merito al primo **contatto** con i Centri che emerge dai dati registrati in O.R.A è l'elevata attivazione delle stesse donne: la gran parte dei contatti (il 77,1%) avviene tramite telefono o sms, e nel 14,9% dei casi attraverso il contatto diretto in sede. Solo nel 6,4% dei casi il contatto avviene invece attraverso l'invio da parte altri servizi territoriali (Pronto soccorso/ospedale, servizi sociali, forze dell'ordine, scuole, legali, reti e associazioni) oppure da parte della rete familiare e/o amicale. Il primo contatto è volto perlopiù ad ottenere informazioni generiche (56%), o legali (nel 36% dei casi). Tuttavia in più della metà dei casi (54,5%) le donne che hanno contattato i Centri hanno chiesto di essere ascoltate e, in misura inferiore, un sostegno psicologico (19,6%), ad indicazione del senso di solitudine sofferto da molte delle donne vittime di violenza domestica.

Le **modalità di contatto** e le richieste nel caso degli accessi al Centro antiviolenza SVSeD per le donne vittime di violenza sessuale da parte di estranei sono ovviamente diverse: la maggioranza (il 71%) delle donne si è recata direttamente presso il Pronto Soccorso per violenza sessuale della Clinica Mangiagalli, al fine di ottenere le prime cure mediche. Il contatto riguarda infatti nella quasi totalità dei casi (il 92%) la richiesta di assistenza sanitaria.

Non tutte le donne che contattano i Centri attivano un percorso completo di uscita dalla violenza. Come evidenziato dai dati registrati in O.R.A il percorso non è lineare, ma spesso frammentato e intermittente: alcune donne si fermano al contatto iniziale, altre partecipano a colloqui di accoglienza o di ascolto telefonico volti ad individuare i loro bisogni e il percorso più adatto per uscire dalla violenza, ma poi abbandonano il percorso o lo sospendono, o si rivolgono altrove.

Le **donne prese in carico nel 2017** dai Centri antiviolenza della rete e registrate in O.R.A. sono state 1.353, a cui si aggiungono le 282 donne vittime di violenza sessuale da parte di estranei registrate extra-sistema dal Centro Antiviolenza SVSeD. Delle donne prese in carico O.R.A riporta le principali caratteristiche, le forme di violenza subite e i maltrattanti, oltre ai servizi specialistici che hanno ricevuto.

I dati sulle **caratteristiche socio-anagrafiche** delle donne prese in carico nel corso del 2017 registrate in O.R.A sono coerenti con le rilevazioni passate e le indagini dell'Istat, emerge tuttavia una significativa differenza tra le caratteristiche delle donne vittima di violenza domestica registrate in O.R.A e le vittime di violenza sessuale, da parte di maltrattanti non appartenenti alla cerchia affettivo/relazionale della donna, registrate extra sistema dal Centro SVSeD. Nel primo caso si tratta prevalentemente di donne con cittadinanza italiana (61,5%), quasi tutte adulte (90% con più di 25 anni), coniugate o conviventi (52%), con figli/figlie (il 61% ha almeno un figlio/figlia minorenni). Le donne vittime di violenza sessuale da parte di estranei registrate dal Centro Antiviolenza SVSeD sono invece nella maggioranza dei casi giovani (il 54,1% ha meno di 25 anni), e quindi in larga parte nubili (81,6%) e senza figli (80,7%), inoltre solo il 54,6% è di nazionalità italiana, mentre ben il 45% è di nazionalità straniera, sia UE (12%) che extra-UE (33,6%).

Un dato rilevante registrato estratto dal sistema O.R.A è la **condizione lavorativa ed economica delle donne** prese in carico dai centri Antiviolenza. La possibilità delle donne prese in carico di essere autonome economicamente rispetto al proprio partner o alla famiglia di origine è infatti cruciale per sostenere il percorso di uscita dalla violenza.

La **condizione lavorativa** delle donne prese in carico nel 2017 per cui sono disponibili informazioni, mostra che quasi la metà (il 48,5%) non ha verosimilmente un proprio reddito da lavoro, perché disoccupata (30,2%), o casalinga/inattiva (5,9%), o studentessa (9,4%). La percentuale di occupate è molto inferiore tra le donne vittime di violenza sessuale registrate extra-sistema dal Centro Antiviolenza SVSeD che, data la loro giovane età, sono per lo più studentesse (37,3%) e risultano occupate solo nel 30,5% dei casi, rispetto al 54,9% delle donne registrate nel sistema O.R.A. I pochi dati disponibili sul **reddito annuo** delle donne prese in carico confermano la scarsa o nulla autonomia economica delle donne prese in carico. Il 40,6% non ha un proprio reddito da lavoro e solo il 4,3% dichiara un reddito superiore ai 25 mila euro annui. Tra le donne registrate extra-sistema, più giovani e meno occupate, la quota di coloro senza reddito raggiunge il 91% ma questo è dovuto con tutta probabilità alla giovanissima età delle vittime.

Il sistema O.R.A registra anche le **forme di violenza** subite dalle donne prese in carico e le caratteristiche del **maltrattante**. Anche in questo caso i dati sono coerenti con quelli registrati in passato. Le donne vittime di violenza domestica registrate in O.R.A subiscono forme multiple di violenza. Soprattutto violenza psicologica (89,1% dei casi), violenza fisica (84,1%), violenza economica (34,1%), stalking (19,1%). La violenza sessuale riguarda invece tutte le donne registrate extra-sistema dal Centro SVSeD.

In quasi i due terzi dei casi (il 64,1%) di violenza domestica registrati in O.R.A., l'autore dei maltrattamenti è il partner attuale (coniuge, convivente o fidanzato) e nel 27% dei casi l'ex partner. In riferimento ai dati extra-sistema registrati dal Centro Antiviolenza SVSeD, da evidenziare che sebbene il 39,9% dei maltrattanti sia sconosciuto, la violenza sessuale si allarga anche a tipologie di maltrattanti conosciute dalla vittima, sebbene non appartenenti alla stretta rete familiare: **nel 33% dei casi si tratta di persone conosciute alla vittima e appartenenti alla cerchia amicale** (amici famiglia, conoscenti, amici, colleghi, datori di lavoro). Va inoltre sottolineato che più di un quarto (il 25,7%) delle donne vittime di violenza sessuale registrate dal Centro SVSeD non indica l'autore della violenza.

I dati registrati in O.R.A sui **servizi erogati** dai Centri e sugli **esiti dei percorsi** di presa in carico, sebbene migliorabili, offrono alcuni elementi importanti per il monitoraggio degli interventi.

Oltre ai servizi di accoglienza (colloqui e servizi di ascolto telefonico) offerti a tutte le donne che contattano i centri, le donne prese in carico ricevono mediamente 5 servizi specialistici a testa. La tipologia di intervento più frequente rimane il colloquio di accoglienza (24,1% degli interventi erogati), seguito dalla consulenza psicologica (20,1%), dall'ascolto telefonico (15,9%), e dalla consulenza e

assistenza legale (14,9%). Ancora minoritari sono invece i servizi di ospitalità di I e II livello (rispettivamente pari al 2,3% e 1,7%) dei servizi erogati) e di orientamento al lavoro (2,7%).

Nel caso invece delle donne vittime di violenza sessuale 'non domestica' registrati extra-sistema dal Centro SVSeD, i due terzi hanno usufruito della presa in carico psicologica, nel 29% della presa in carico sociale, e nel 18,4% dei casi della consulenza legale fornita dal Centro SVSDAD che collabora in forma stabile per garantire questo tipo di servizio con SVSeD.

Interessanti anche i dati registrati sulla conclusione dei percorsi di uscita dalla violenza. Dei 567 percorsi di uscita dalla violenza domestica che risultano conclusi a fine 2017, una larga parte evidenzia esiti positivi: nel 67,2% dei casi la conclusione coincide con l'allontanamento dal maltrattante, nel 61,7% dei casi la donna che ha concluso il percorso è economicamente autonoma e nel 54,1% lo è anche dal punto di vista abitativo.

Allegato 1

Tabella A1: Stato delle schede inserite nel sistema O.R.A. al 31.12. 2017 per Rete e Centro (valore assoluto)

Fotografia al 27.2.2018 dei dati inseriti nel sistema O.R.A. dai Centri antiviolenza relativa ai contatti effettuati e casi trattati nel corso del 2017.

Rete	Centro	Tot. Fascicoli a sistema	Contatto	Accoglienza	Presenza in carico*	Abbandono/ sospensione	Conclusioni	Altro centro	Altra regione	Altro
Bergamo	Ass. Aiuto Donna Uscire dalla Violenza - Onlus	377	101	118	-	68	85	nd	nd	3
Brescia	Associazione Casa delle Donne-CAD	577	135	442	-	-	-	-	-	-
Busto Arsizio	Associazione E.VA Onlus	125	nd	6	56	14	41	nd	-	5
	Associazione Rete Rosa Onlus	74	nd	19	40	nd	-	-	-	11
Cerro Maggiore	Filo Rosa Auser	121	nd	14	45	39	8	nd	nd	12
	Telefono Donna Milano	91	-	7	19	44	14	4	-	3
Cinisello Balsamo	Mittatron Onlus Sportello Donna	101	nd	6	65	18	7	-	-	3
Como	Associazione Telefono Donna Como	264	41	222	nd	-	-	-	-	-
Cremona	Associazione Donne Contro La Violenza Onlus	42	4	16	-	21	nd	-	-	-
	A.I.D.A. incontro donne antiviolenza	82	-	77	-	3	-	-	-	nd
	Movimento Incontro Ascolto (M.I.A.)	21	-	21	-	-	-	-	-	-
Darfo Boario Terme	Associazione Casa Delle Donne-CAD	42	4	38	-	-	-	-	-	-
	*Centro Antiviolenza "Donne e Diritti"	17	4	-	11	nd	-	-	-	-
Lecco	L'Altra Metà del Cielo-Telefono Donna di Merate	123	nd	101	21	-	-	-	-	-
	Telefono Donna Lecco	131	24	106	-	nd	-	-	-	-
Lodi	Associazione l'Orsa Minore Onlus	147	42	39	41	3	6	nd	-	15
Mantova	Centro di Aiuto alla Vita di Mantova-Onlus	95	23	11	36	8	3	-	nd	12
	Centro Antiviolenza Telefono Rosa di Mantova	118	68	8	21	-	21	-	-	-
Milano	Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate di Milano	472	2	23	-	142	243	31	11	20
	Cerchi d'Acqua s.c.a.r.l. - Onlus	286	5	271	-	9	-	-	nd	-
	Fondazione Caritas Ambrosiana Onlus	117	74	22	19	-	-	-	nd	nd
	Fondazione Centro Antiviolenza SVSeD	564	136	111	264	12	17	13	nd	10
	Fondazione Somaschi Onlus	101	32	39	28	nd	-	-	nd	-
	SVS DAD Onlus	38	2	5	31	-	-	-	-	-
	Telefono Donna Milano	388	59	182	118	20	4	5	-	-
Monza	C.A.D.O.M. - Centro di Aiuto alle Donne Maltrattate APS	357	138	219	-	-	-	-	-	-
Pavia	Cooperativa Liberamente - Percorsi di donne contro la violenza, Coop. Soc. Onlus	412	24	26	56	182	66	nd	nd	55
Rozzano	Associazione Donne Insieme Contro la Violenza Onlus	87	18	36	-	17	14	nd	-	nd
	Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate di Milano	47	5	40	-	-	nd	-	-	-
Sondrio	*Il Coraggio di Frida	20	-	13	-	nd	nd	-	nd	3
	Telefono Donna Lecco	8	nd	7	-	-	-	-	-	-
Treviglio	Sportello Donna gestito dalla Sirio Csf Società Cooperativa Sociale Onlus	146	41	10	39	27	26	-	-	3
Varese	Associazione ICORE	25	8	5	11	-	nd	-	-	-
	Donnasicura Onlus	93	3	83	-	6	-	-	-	nd
	Eos Onlus	151	9	98	24	9	6	3	-	nd
	Filo Rosa Auser	32	9	5	17	nd	-	-	-	-
Totale		5.892	1.020	2.446	963	650	567	63	21	162

Fonte: elaborazioni dati O.R.A. - Fotografia dello stato di avanzamento dei percorsi al 31.2.2017 Nd: dato non disponibile, <3 unità ai sensi della Dgr n. 6008 del 19-12-2016.*I due centri contrassegnati con l'asterisco hanno attivato le convenzioni a fine 2017, rispettivamente il 29.09.2017 e il 14.12.2017 sostituendo a partire da quella data i centri precedentemente attivi sullo stesso territorio (vedi nota 2 a piè di pagina)

Composizione 'Fascicolo Donna'

I campi obbligatori per fase sono contrassegnati dall'asterico *

Centro Antiviolenza*	
Stato fascicolo*	<input type="checkbox"/> Contatto <input type="checkbox"/> Fase di accoglienza <input type="checkbox"/> Presa in carico e attualmente in corso <input type="checkbox"/> In ospitalità di I livello <input type="checkbox"/> In ospitalità di II livello <input type="checkbox"/> Sospeso/Interrotto (data) <input type="checkbox"/> Concluso (data)
Codice della donna generato dal sistema*	
Codice Donna Centro Antiviolenza *	

I sezione: Informazioni Contatto

(da sottoporre a chiunque entri in contatto con il Centro)

Unità di rilevazione: la prestazione

Data del Primo contatto (Campo obbligatorio)*	gg/mm/aa	
E' la prima volta che ci contatta?*	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
Scopo del contatto * (risposta multipla)	<input type="checkbox"/> Informazioni generiche <input type="checkbox"/> Informazioni legali	<input type="checkbox"/> Richiesta ospitalità

	<input type="checkbox"/> Percorsi psicologici <input type="checkbox"/> Ascolto/sfogo	<input type="checkbox"/> Ricerca casa/soldi/lavoro <input type="checkbox"/> Altro (Specifica Obbligatoria)
Modalità del contatto* <i>(selezionare solo una risposta)</i>	<input type="checkbox"/> Telefono <input type="checkbox"/> Email <input type="checkbox"/> Donna in sede	<input type="checkbox"/> Altro (Specifica Obbligatoria)
Come è venuta a conoscenza del centro* <i>(selezionare solo una risposta)</i>	<input type="checkbox"/> Tv, radio, stampa, riviste <input type="checkbox"/> Internet <input type="checkbox"/> ASL/consultorio <input type="checkbox"/> Altro servizio pubblico <input type="checkbox"/> Pronto soccorso/ospedale (ASST) <input type="checkbox"/> Associazionismo <input type="checkbox"/> Parenti/conoscenti	<input type="checkbox"/> Materiale/iniziativa del centro <input type="checkbox"/> Forze dell'ordine <input type="checkbox"/> Assistente sociale del comune <input type="checkbox"/> 1522 <input type="checkbox"/> Medici di base <input type="checkbox"/> Altro (Specifica Obbligatoria)
Da chi è stata inviata* <i>(selezionare solo una risposta)</i>	<input type="checkbox"/> Soggetti della rete: <ul style="list-style-type: none"> • Associazioni • Servizi/assistenti sociali comunali • S.e.r.t. • N.o.a • Consultorio • Centri di Ospitalità • Carabinieri • Pubblica sicurezza 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Tribunale Ordinario • Tribunale dei Minori • Pronto soccorso ospedale (ASST) • Medici di base <p><input type="checkbox"/> Da nessuno, scelta personale</p> <p><input type="checkbox"/> Rete familiare/amicale</p> <p><input type="checkbox"/> Avvocato</p>
--	---

II sezione – Accoglienza

Scheda anagrafica della donna vittima di violenza

Unità di rilevazione: prestazione e “teste” dove possibile

Le informazioni sensibili (nome, cognome, codice fiscale, giorno e mese di nascita, indirizzo, comune, telefono, cellulare, e-mail) non saranno visibili se non dal Centro. Della scheda sono visibili solo in forma aggregata fascia d'età, provincia di residenza e di domicilio e la nazione di residenza e/o di origine.

Data avvio accoglienza*	
Nome (non visibile)	
Cognome (non visibile)	
Codice fiscale (non visibile) inseribile anche successivamente con l'avvio della fase di presa in carico)	Data di nascita <i>gg/mm/aa</i> (non visibile gg/mm/) <i>VISIBILE SOLO L'ANNO)</i>

Indirizzo (non visibile)	
Comune di residenza (non visibile)	Comune del domicilio (se diverso dalla residenza) (non visibile)
Provincia di residenza	Provincia di domicilio (se diverso da residenza)
Se residente all'estero indicare Stato di residenza	
Nazione di origine (selezionare solo una risposta)	<input type="checkbox"/> Italiana <input type="checkbox"/> Straniera UE (indicare Nazione): <input type="checkbox"/> Straniera Extra UE (indicare Nazione)
Telefono (non visibile)	Cellulare (non visibile)
Email (non visibile)	

Servizi di contatto e accoglienza

In queste fasi non è possibile indicare altre tipologie di servizi

	Data*
--	-------

Tipologia di servizio erogato*	<input type="checkbox"/> Ascolto telefonico <input type="checkbox"/> Colloquio d'accoglienza <input type="checkbox"/> Ospitalità di emergenza <input type="checkbox"/> Altro (Specifica Obbligatoria)
---------------------------------------	--

ALCUNE INFORMAZIONI DELLA SCHEDA ACCOGLIENZA DIVENTANO OBBLIGATORIE SOLO IN FASE DI PRESA IN CARICO

III Sezione - Presa in carico

Unità di rilevazione: "teste"

Data della presa in carico*	
Stato Civile o di fatto * <i>(selezionare solo una risposta)</i>	<input type="checkbox"/> Nubile <input type="checkbox"/> Coniugata <input type="checkbox"/> Convivente <input type="checkbox"/> Divorziata <input type="checkbox"/> Separata di fatto <input type="checkbox"/> Separata legalmente <input type="checkbox"/> Vedova
Se coniugata/convivente, da che anno (<i>anno</i>)	

<p>Numero di figli*</p>	<p> <input type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> Più di 5 <input type="checkbox"/> 3 </p>
<p>Per ogni figlio convivente*</p>	<p>Sesso: <input type="checkbox"/> maschio <input type="checkbox"/> femmina</p> <p>Età:</p> <p> <input type="checkbox"/> 0-3 <input type="checkbox"/> 4-5 <input type="checkbox"/> 6-13 <input type="checkbox"/> 14-17 <input type="checkbox"/> oltre 18 </p> <p>È riconosciuto dal maltrattante: <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p>
<p>Titolo di studio* <i>(selezionare solo una risposta)</i></p>	<p> <input type="checkbox"/> Nessun titolo <input type="checkbox"/> Corso professionale <input type="checkbox"/> Scuola primaria (scuola elementare) <input type="checkbox"/> Scuola secondaria secondo grado (Superiore) <input type="checkbox"/> Scuola secondaria primo grado (Medie inferiori) <input type="checkbox"/> Laurea/post-laurea <input type="checkbox"/> Altro (Specifica Obbligatoria) </p>
<p>Se straniera (extra UE), ha il permesso di soggiorno?</p>	<p> <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No </p>
<p>Se straniera (extra UE), indicare il motivo del permesso di soggiorno</p>	<p> <input type="checkbox"/> Famiglia <input type="checkbox"/> Residenza elettiva <input type="checkbox"/> Lavoro <input type="checkbox"/> Permesso di soggiorno CE <input type="checkbox"/> Asilo politico <input type="checkbox"/> Altro (Specifica) </p>

<i>(selezionare solo una risposta)</i>	<input type="checkbox"/> Studio	
Condizione lavorativa * <i>(selezionare solo una risposta)</i>	<input type="checkbox"/> Occupata <input type="checkbox"/> Disoccupata (in cerca di lavoro) <input type="checkbox"/> Casalinga <input type="checkbox"/> Studentessa <input type="checkbox"/> Pensionata	
Se occupata, professione <i>(selezionare solo una risposta)</i>	<input type="checkbox"/> Colf/badante <input type="checkbox"/> Operaia <input type="checkbox"/> Impiegata <input type="checkbox"/> Commessa <input type="checkbox"/> Artigiana/commerciante <input type="checkbox"/> Dirigente <input type="checkbox"/> Libera professionista <input type="checkbox"/> Imprenditrice <input type="checkbox"/> ASA/OSS <input type="checkbox"/> Infermiera <input type="checkbox"/> Forze dell'Ordine <input type="checkbox"/> Insegnante <input type="checkbox"/> Altro (Specifica)	
Se occupata, tipologia contratto <i>(selezionare solo una risposta)</i>	<input type="checkbox"/> Lavoro occasionale <input type="checkbox"/> Lavoro a progetto <input type="checkbox"/> Lavoro autonomo/P. IVA <input type="checkbox"/> Lavoro a tempo determinato <input type="checkbox"/> Lavoro a tempo indeterminato <input type="checkbox"/> Impresa familiare <input type="checkbox"/> Lavoro in nero <input type="checkbox"/> Altro (Specifica)	
Se occupata, full time o part time	<input type="checkbox"/> Full time <input type="checkbox"/> Part time	

<p>Indicare una stima della condizione economica annua della donna</p> <p><i>(selezionare solo una risposta)</i></p>	<input type="checkbox"/> Senza reddito <input type="checkbox"/> Reddito molto basso, inferiore a € 5.000 <input type="checkbox"/> Reddito basso, tra € 5.001 e 12.000	<input type="checkbox"/> Reddito medio tra € 12.001 e € 25.000 <input type="checkbox"/> Reddito alto, tra € 25.001 a € 50.000 <input type="checkbox"/> Reddito molto alto, oltre € 50.001
<p>Dispone autonomamente del suo reddito? *</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
<p>L'abitazione in cui vive la donna è? <i>(selezionare solo una risposta)</i></p>	<input type="checkbox"/> Di sua esclusiva proprietà <input type="checkbox"/> In proprietà con il partner <input type="checkbox"/> In proprietà con altri <input type="checkbox"/> Di proprietà del partner/della famiglia del partner <input type="checkbox"/> In affitto	<input type="checkbox"/> In comodato gratuito <input type="checkbox"/> Occupata abusivamente <input type="checkbox"/> Senza fissa dimora <input type="checkbox"/> Ospitata <input type="checkbox"/> Altro (Specifica)
<p>Attualmente convive con il maltrattante?*</p>	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Si	
<p>Con chi vive attualmente?* <i>(risposta multipla)</i></p>	<input type="checkbox"/> Sola <input type="checkbox"/> Partner <input type="checkbox"/> Figli/e <input type="checkbox"/> Madre <input type="checkbox"/> Padre <input type="checkbox"/> Fratelli/sorelle	<input type="checkbox"/> Zia/zii <input type="checkbox"/> Altri parenti della vittima <input type="checkbox"/> Altri parenti del maltrattante <input type="checkbox"/> Amici/amiche <input type="checkbox"/> Altro (Specifica Obbligatoria)

Nel caso di bisogno, su quali persone può contare <i>(risposta multipla)</i>	<input type="checkbox"/> Nessuna	<input type="checkbox"/> Altri parenti della vittima
	<input type="checkbox"/> Partner	<input type="checkbox"/> Amici/amiche
	<input type="checkbox"/> Madre	<input type="checkbox"/> Colleghe/e
	<input type="checkbox"/> Padre	<input type="checkbox"/> Vicini
	<input type="checkbox"/> Fratelli/sorelle	<input type="checkbox"/> Altro (specificare)
	<input type="checkbox"/> Zia/zii	

Scheda anamnesi

La donna presenta o ha presentato specifiche problematiche?*	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, attualmente	Sì, in passato	
<i>(selezionare uno o più dei seguenti campi se la risposta è sì)</i>				
Tossicodipendenza	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Sì, solo in passato	<input type="checkbox"/> Non so
Alcolismo	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Sì, solo in passato	<input type="checkbox"/> Non so
Gioco	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Sì, solo in passato	<input type="checkbox"/> Non so
Disturbo psichiatrico diagnosticato	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Sì, solo in passato	<input type="checkbox"/> Non so
Invalità/disabilità	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì		<input type="checkbox"/> Non so
Patologie croniche	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì		<input type="checkbox"/> Non so
Precedenti penali	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì		<input type="checkbox"/> Non so

Prostituzione	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Sì, solo in passato	<input type="checkbox"/> Non so
Situazione debitoria grave	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Sì, solo in passato	<input type="checkbox"/> Non so
Altro (<i>specificare</i>)				
Nel corso della sua vita ha subito				
Abusi sessuali in età minore	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No		
Da chi è stata abusata in età minore (<i>selezionare uno o più dei seguenti campi se la risposta alla domanda precedente è sì</i>)	<input type="checkbox"/> Padre <input type="checkbox"/> Madre <input type="checkbox"/> Fratello <input type="checkbox"/> Sorella <input type="checkbox"/> Zio <input type="checkbox"/> Zia <input type="checkbox"/> Nonno	<input type="checkbox"/> Nonna <input type="checkbox"/> Altro parente <input type="checkbox"/> Amico di famiglia <input type="checkbox"/> Partner genitore <input type="checkbox"/> Altro (Specifica) <input type="checkbox"/> Sconosciuto		
Violenza assistita	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No		
Violenza sessuale da sconosciuti	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No		
Violenza sessuale da datori di lavoro, o superiori	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No		
Violenza sessuale da persone conosciute (diverse da	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No		

datori di lavoro o superiori)	
Violenza di gruppo	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Campo Note:	

Scheda maltrattamento

LA SCHEDA 'Maltrattamento' è compilabile fin dalla fase di contatto e accoglienza, ma i dati diventano obbligatori solo in fase di 'Preso in carico'

Fase di apertura della scheda maltrattamento*	<input type="checkbox"/> Contatto <input type="checkbox"/> Accoglienza <input type="checkbox"/> Presa in carico
Durata del maltrattamento * (selezionare solo una risposta considerando l'inizio del primo maltrattamento)	<input type="checkbox"/> Da meno di 1 anno <input type="checkbox"/> Più di 5 anni <input type="checkbox"/> Da 1 anno a 5 anni

<i>Indicare i maltrattamenti che sta subendo la donna e la relativa frequenza</i>				
Fisico	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	Se sì, è un nuovo tipo di maltrattamento <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Una sola volta <input type="checkbox"/> Episodico <input type="checkbox"/> Ripetuto	Denunce/querele/esposti in atto <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì
Sessuale	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	Se sì, è un nuovo tipo di maltrattamento <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Una sola volta <input type="checkbox"/> Episodico <input type="checkbox"/> Ripetuto	Denunce/querele/esposti in atto <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì
Stalking	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	Se sì, è un nuovo tipo di maltrattamento <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Una sola volta <input type="checkbox"/> Episodico <input type="checkbox"/> Ripetuto	Denunce/querele/esposti in atto <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì

Psicologico	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	Se sì, è un nuovo tipo di maltrattamento <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Una sola volta <input type="checkbox"/> Episodico <input type="checkbox"/> Ripetuto	Denunce/querele/esposti in atto <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì
Economico	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	Se sì, è un nuovo tipo di maltrattamento <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Una sola volta <input type="checkbox"/> Episodico <input type="checkbox"/> Ripetuto	Denunce/querele/esposti in atto <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì
Molestia sessuale	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	Se sì, è un nuovo tipo di maltrattamento <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Una sola volta <input type="checkbox"/> Episodico <input type="checkbox"/> Ripetuto	Denunce/querele/esposti in atto <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì
Tentata violenza sessuale	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	Se sì, è un nuovo tipo di maltrattamento <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Una sola volta <input type="checkbox"/> Episodico <input type="checkbox"/> Ripetuto	Denunce/querele/esposti in atto <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì
Sfruttamento alla prostituzione	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	Se sì, è un nuovo tipo di maltrattamento <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Una sola volta <input type="checkbox"/> Episodico <input type="checkbox"/> Ripetuto	Denunce/querele/esposti in atto <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì
Altro (<i>specificare</i>)	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	Se sì, è un nuovo tipo di maltrattamento <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Una sola volta <input type="checkbox"/> Episodico <input type="checkbox"/> Ripetuto	Denunce/querele/esposti in atto <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì

<p>Oltre alla vittima, il maltrattante ha inflitto violenza (diretta o assistita) sui/le figli/e?*</p> <p><i>(Una sola risposta)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì, violenza assistita</p> <p><input type="checkbox"/> Sì, violenza diretta</p> <p><input type="checkbox"/> Sì, entrambe</p>
<p>Campo NOTE per il maltrattamento:</p>	

Scheda maltrattante (in caso di più maltrattanti inserire i dati del maltrattante principale dichiarato dalla vittima)

<p>Relazione con la vittima dell'attuale maltrattante principale*</p> <p><i>(selezionare solo una risposta)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> Marito</p> <p><input type="checkbox"/> Convivente</p> <p><input type="checkbox"/> Fidanzato</p> <p><input type="checkbox"/> Ex marito</p> <p><input type="checkbox"/> Ex convivente</p> <p><input type="checkbox"/> Ex fidanzato</p> <p><input type="checkbox"/> Padre</p> <p><input type="checkbox"/> Madre</p> <p><input type="checkbox"/> Figlio/a</p>	<p><input type="checkbox"/> Fratello/sorella</p> <p><input type="checkbox"/> Parente</p> <p><input type="checkbox"/> Amico di famiglia</p> <p><input type="checkbox"/> Partner genitore</p> <p><input type="checkbox"/> Datore di lavoro/superiore</p> <p><input type="checkbox"/> Partner occasionale</p> <p><input type="checkbox"/> Collega</p> <p><input type="checkbox"/> Sconosciuto</p>
<p>Anno di nascita</p>	<p>Anno:</p>	<p><input type="checkbox"/> Non so</p>
<p>Nazione di origine</p> <p><i>(selezionare solo una risposta)*</i></p>	<p><input type="checkbox"/> Italiana</p> <p><input type="checkbox"/> Straniera UE (indicare Nazione):</p> <p><input type="checkbox"/> Straniera Extra UE (indicare Nazione)</p>	<p><input type="checkbox"/> Altro (Specifica Obbligatoria)</p>

Se straniero/a, anno di arrivo in Italia	Anno :	<input type="checkbox"/> Non so
Se straniero/a (extra UE), ha il permesso di soggiorno?	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non so
Se straniero/a, indicare il motivo del permesso di soggiorno <i>(selezionare solo una risposta)</i>	<input type="checkbox"/> Famiglia <input type="checkbox"/> Lavoro <input type="checkbox"/> Asilo politico <input type="checkbox"/> Studio	<input type="checkbox"/> Residenza elettiva <input type="checkbox"/> Permesso di soggiorno CE <input type="checkbox"/> Altro (Specifica) <input type="checkbox"/> Non so
Titolo di studio <i>(selezionare solo una risposta)</i>	<input type="checkbox"/> Nessun titolo <input type="checkbox"/> Scuola primaria (scuola elementare) <input type="checkbox"/> Scuola secondaria primo grado (Medie inferiori) <input type="checkbox"/> Corso professionale	<input type="checkbox"/> Scuola secondaria secondo grado (Superiore) <input type="checkbox"/> Laurea/post-laurea <input type="checkbox"/> Altro (Specifica Obbligatoria)
Condizione lavorativa* <i>(selezionare solo una risposta)</i>	<input type="checkbox"/> Casalingo <input type="checkbox"/> Studente <input type="checkbox"/> Occupato <input type="checkbox"/> Disoccupato	<input type="checkbox"/> Pensionato <input type="checkbox"/> Altro (Specifica Obbligatoria)
Se occupato, professione <i>(selezionare solo una risposta)</i>	<input type="checkbox"/> Colf/badante <input type="checkbox"/> Operaio <input type="checkbox"/> Impiegato <input type="checkbox"/> Commesso <input type="checkbox"/> Artigiano/commerciante	<input type="checkbox"/> Imprenditore <input type="checkbox"/> ASA/OSS <input type="checkbox"/> Infermiere <input type="checkbox"/> Forze dell'Ordine <input type="checkbox"/> Insegnante

	<input type="checkbox"/> Dirigente <input type="checkbox"/> Libero professionista	<input type="checkbox"/> Altro (specificare) <input type="checkbox"/> Non so
<p>Se occupato, tipologia contratto (selezionare solo una risposta)</p>	<input type="checkbox"/> Lavoro occasionale <input type="checkbox"/> Lavoro a progetto <input type="checkbox"/> Lavoro autonomo/P.Iva <input type="checkbox"/> Lavoro a tempo determinato	<input type="checkbox"/> Lavoro a tempo indeterminato <input type="checkbox"/> Impresa familiare <input type="checkbox"/> Lavoro in nero <input type="checkbox"/> Non so
<p>Se occupato, full time o part time</p>	<input type="checkbox"/> Full time	<input type="checkbox"/> Part time <input type="checkbox"/> Non so
<p>Indicare una stima della condizione economica annua del maltrattante principale (selezionare solo una risposta)</p>	<input type="checkbox"/> Senza reddito <input type="checkbox"/> Reddito molto basso, inferiore a € 5.000 <input type="checkbox"/> Reddito basso, tra € 5.001 e 12.000 <input type="checkbox"/> Reddito medio tra € 12.001 e € 25.000	<input type="checkbox"/> Reddito alto, tra € 25.001 a € 50.000 <input type="checkbox"/> Reddito molto alto, oltre € 50.001 <input type="checkbox"/> Non so

<p>Il maltrattante principale presenta o ha presentato specifiche problematiche?*</p> <p>(selezionare uno o più dei seguenti campi se la risposta è sì)</p>	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, attualmente	<input type="checkbox"/> Sì, in passato	<input type="checkbox"/> Non so
---	-----------------------------	--	---	---------------------------------

Tossicodipendenza	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Sì, solo in passato	<input type="checkbox"/> Non so
Alcolismo	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Sì, solo in passato	<input type="checkbox"/> Non so
Gioco	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Sì, solo in passato	<input type="checkbox"/> Non so
Disturbo psichiatrico diagnosticato	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Sì, solo in passato	<input type="checkbox"/> Non so
Invalidità/disabilità	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Non so	
Patologie croniche	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Non so	
Precedenti penali	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Non so	
Favoreggiamento alla prostituzione	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Sì, solo in passato	<input type="checkbox"/> Non so
Situazione debitoria grave	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Sì, solo in passato	<input type="checkbox"/> Non so
Altro (<i>specificare</i>)				

<i>Nel corso della sua vita</i>	
Il maltrattante principale ha subito violenza (<i>selezionare solo una risposta</i>)	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì, dalla famiglia di origine <input type="checkbox"/> Sì da entrambe <input type="checkbox"/> Non so

	<input type="checkbox"/> Sì da altre persone
Il maltrattante principale possiede un'arma (selezionare solo una risposta)	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì, solo in passato <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> Non so

E' stata maltratta da altre persone in passato?*	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Se si, da chi? * (è possibile selezionare più risposte)	<input type="checkbox"/> Marito <input type="checkbox"/> Convivente <input type="checkbox"/> Fidanzato <input type="checkbox"/> Ex marito <input type="checkbox"/> Ex convivente <input type="checkbox"/> Ex fidanzato <input type="checkbox"/> Padre <input type="checkbox"/> Madre <input type="checkbox"/> Figlio/a	<input type="checkbox"/> Fratello/sorella <input type="checkbox"/> Parente <input type="checkbox"/> Amico di famiglia <input type="checkbox"/> Partner genitore <input type="checkbox"/> Datore di lavoro/superiore <input type="checkbox"/> Partner occasionale <input type="checkbox"/> Collega <input type="checkbox"/> Sconosciuto
Campo NOTE per il maltrattante:		

Scheda interventi/servizi per la donna presa in carico

<p>Tipologia <i>(possibile selezionare più risposte)</i></p>	<input type="checkbox"/> Ascolto telefonico <input type="checkbox"/> Percorso di accoglienza (per donna presa in carico) <input type="checkbox"/> Consulenza psicologica <input type="checkbox"/> Consulenza psichiatrica <input type="checkbox"/> Percorso psicoterapeutico <input type="checkbox"/> Consulenza legale <input type="checkbox"/> Assistenza legale <input type="checkbox"/> Mediatrice linguistica <input type="checkbox"/> Gruppo di auto-mutuo-aiuto	<input type="checkbox"/> Percorsi di gruppo <input type="checkbox"/> Orientamento al lavoro <input type="checkbox"/> Orientamento all'autonomia abitativa <input type="checkbox"/> Sostegno per minori (educatrice) <input type="checkbox"/> Accompagnamento del minore ('spazio neutro') <input type="checkbox"/> Servizi specialistici per minori <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
<p>Mese e anno</p>		
<p>Numero (per mese) di unità di servizio (ogni servizio tra le di quelle di telefono 1 telefonico 1 ora)</p>		
<p>Numero interventi</p>		

Numero interventi mensili	
Numero interventi mensili	
Numero interventi mensili	
Numero interventi mensili	

Scheda – Situazione della donna alla conclusione del percorso

La donna ha lasciato il maltrattante?*	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	
Se sì, da sola o con i/le figli*	<input type="checkbox"/> Sola <input type="checkbox"/> con figli/e	
La donna è indipendente economicamente?*	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	
Se sì*	<input type="checkbox"/> Ha mantenuto il suo precedente posto di lavoro <input type="checkbox"/> Ha trovato un nuovo posto di lavoro <input type="checkbox"/> Ha conseguito qualche rendita/forma di sostegno al reddito	
La donna è autonoma sotto il profilo abitativo?*	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
Se sì	<input type="checkbox"/> E' rientrata nella casa di abitazione	<input type="checkbox"/> Ha trovato una nuova abitazione

